CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

Prot. n° 44260

Castelfranco Emilia, 4 novembre 2021

Ai Consiglieri Comunali

Gianluca Tomesani
Michele Sardone
Civica per Castelfranco

E p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
di Castelfranco Emilia
Fausto Roncarati

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA IN DATA 08/09/2021, PROT. N°35074 AD OGGETTO: "STATO DI ATTUAZIONE E VANZAMENTO DEGLI IMPEGNI PRESI TRAMITE LE INIZIATIVE DEI CONSIGLIERI APPROVATE IN CONSIGLIO COMUNALE"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la presente sono a comunicare quanto segue:

1) E' già stato, avviato e promosso un aggiornamento del censimento realizzato nel 2017, al fine di ottenere una visione reale e odierna dei manufatti contenenti amianto sul territorio comunale?

Il database in uso al servizio, dedicato alla ricognizione dei manufatti contenenti amianto presenti sul territorio comunale, viene aggiornato ogni qualvolta l'ufficio viene informato dell'intervento di bonifica/sostituzione/invio piano di manutenzione.

I mq di MCA bonificati sul territorio comunale:
I mq bonificati (in particolare rimossi) dal 2019 al 31/05/2021 sono in totale 5338 di cui:
- 2188 mq bonificati (rimossi) nel 2019
- 0 mq bonificati nel 2020
- 3150 mq bonificati (rimossi) nel 2021

2) E' già stato, istituito e aperto lo "Sportello amianto comunale", dove i cittadini si possono recare, per ricevere o fornire qualsiasi informazione inerente?

Il Servizio Green City comunale si occupa di fornire informazioni e supporto ai cittadini che si rivolgono all'Ente per le richieste riguardanti la materia e di pubblicare informazioni, bandi e opportunità circa incentivi per la bonifica e la sostituzione dei manufatti contenenti amianto. Inoltre, il Servizio riceve le segnalazioni da cittadine, cittadini ed ONA (Osservatorio Nazionale Amianto, comitato di Carpi) e provvede nell'immediato ad inviare la lettera di richiesta di valutazione dello stato di conservazione integrata con le linee guida della Regione Emilia Romagna, chiedendo ai proprietari degli immobili di essere messi a conoscenza degli interventi che intendono attuare in adempimento agli obblighi di legge.

Le segnalazioni pervenute sono state in totale 17 da inizio 2019 al 31/5/2021 così suddivise:
n. 7 nel 2019
n.1 nel 2020
n.9 nel 2021

Le azioni avviate sono state per tutti gli immobili segnalati:
- Verifica se dal portale di monitoraggio MCA gli immobili erano colorati di rosso;
- Predisposizione della lettera di richiesta documentale, con la quale si richiede alla proprietà di eseguire la valutazione dello stato di conservazione del MCA e programmazione della manutenzione; la lettera viene inviata alla proprietà (tramite PEC o raccomandata) e p.c. all' AUSL di Modena;
- Si allegano alla lettera di cui al punto precedente le " LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle Coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio" della RER anno 2002 e le "Linee di indirizzo per la gestione delle segnalazioni e dei siti individuati dalle mappature locali relative alla presenza di materiali contenenti amianto"; all'interno delle linee guida sono presenti le schede che la proprietà deve compilare in fase di valutazione (scheda n.1 e Scheda n.2) e il punteggio complessivo uscente determina lo stato in cui si trova il MCA;
- Si dà comunicazione al segnalante di avvenuto invio della lettera e dei suoi allegati;
- Le schede compilate dai soggetti proprietari sono successivamente inviate all'Ufficio Ambiente del Comune, insieme alla descrizione del tipo di intervento che si intende eseguire (Invio dello stato di conservazione, invio del programma di manutenzione, interventi di bonifica o rimozione).

3) E' già stato, predisposto ed avviato un piano di bonifica di messa in sicurezza, basato sulla sinergia dei privati, imprese specializzate e certificate, enti pubblici, ed incluse delle progettualità, in materia promosse dallo stato dalla comunità europea e dall'ARPAE Emilia-Romagna?

Il Servizio Green City della Città di Castelfranco Emilia ha messo in atto le indicazioni delle linee di indirizzo.
In particolare, a seguito delle segnalazioni, viene inviata ai proprietari, e per conoscenza all'AUSL, la lettera di richiesta di valutazione dello stato di conservazione integrata con le linee guida della Regione Emilia-Romagna; viene inoltre richiesto ai medesimi proprietari di mettere a conoscenza l'Ente degli interventi che intendono attuare in adempimento agli obblighi di legge. Si rimanda alla risposta al punto precedente per le azioni messe in campo.

4) E' già stata, fatta la richiesta ad HERA, quale ente gestore del servizio idrico, per un monitoraggio di maggiore frequenza e capillarità dell'eventuale presenza di fibre d'amianto nell'acqua, della pubblicazione sui siti comunali e di uno studio di fattibilità relativo alla sostituzione delle condotte in cemento amianto?

Non ci sono evidenze convincenti che l'amianto ingerito sia pericoloso per la salute dell'uomo e per tale motivo anche l'ultima edizione delle "Guidelines for Drinking Water Quality" pubblicato dall'OMS ha stabilito che non è necessario stabilire un valore di linea guida basato su criteri di protezione della salute, tanto è vero che non ha indicato nessun valore soglia per la concentrazione di tale parametro nell'acqua potabile.
La normativa italiana (D.lgs. 31/01) e la nuova direttiva comunitaria 2020/2184 del 16 dicembre 2020, non prevedono limiti per l'eventuale presenza di amianto nell'acqua destinata al consumo umano.

Considerata comunque la sensibilità alla materia dell'opinione pubblica, dal 2006 Hera redige e applica annualmente uno specifico Piano di Controllo Amianto, che prevede l'esecuzione con periodicità annuale, di campionamenti in siti che sono stati scelti in base alla presenza di cemento-amianto nelle condotte di distribuzione.
Il "Servizio Laboratori Hera" utilizza per la determinazione delle fibre di amianto la tecnica analitica della microscopia elettronica a scansione a raggi X che consente di quantificare e di identificare la tipologia di fibre che possono essere eventualmente presenti nel campione.
I controlli interni prelevati sulla rete di Castelfranco Emilia non hanno mai messo in evidenza presenza di fibre d'amianto nell'acqua. Gli ultimi campioni sono stati prelevati nel corso della seconda metà del mese di ottobre 2021 e confermano le rilevazioni precedenti.

5) sono già stati, inseriti all'interno del PUG, incentivi specifici legati alla rigenerazione di aree industriali dismesse e degradate con la possibilità di attingere ai fondi strutturali europei a sviluppo regionale FSER?

A seguito della costituzione dell'Ufficio di piano è stato dato avvio alla redazione del PUG; pertanto attualmente il piano è in corso di stesura e verranno valutate eventuali misure compatibili con le finalità dello strumento.

L'ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE
AMBIENTALE ED ENERGETICA
Valentina Graziosi